Anno XL. Venerdì-Sabato 8-9 Aprile 1887 N. 82

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il compito del nuovo ministero

La *Stefani* ha segnalato un sunto di articolo del *Fremdenblatt* di Vienna che si esprime favorevolmente alla ricomposizione ministeriale avvenuta in Italia, specie nel rapporto della politica estera che constata con soddisfazione rimanere invariata.

Vari giornali di Roma, fra cui la *Riforma*, hanno poi dispacci particolari che li ragguagliano dei altri giudizi della stampa tedesca ed austriaca — giudizi analoghi a quello del *Frendemblatt*.

Ci compiaciamo di vedere questa attitudine della stampa austro-germanica e non possiamo non osservare che mostrano di dar importanza al suo linguaggio certi giornali nostrani i quali non molto tempo fa rimproveravano quei confratelli che citavano giudizi di giornali esteri in favore del precedente ministero e specialmente della politica Robilant.

Ad ogni modo è bene prender nota che la simpatica accoglienza dell'estero al ministero ricomposto è perchè si confida che nulla sia cambiato nell'indirizzo generale.

Potremmo dire che anche nel paese vi è ugual fiducia, relativamente alle cose interne, anzi vi è sempre stata — e questa fiducia spiega quella apparente indifferenza del pubblico nel lungo tempo della crisi. La indifferenza non vi sarebbe stata se il paese avesse creduto di trovarsi alla vigilia di qualche mutamento radicale nell'indirizzo politico.

Ma invece questo mutamento era tanto contrario all'immensa maggioranza dell'opinion pubblica, da essere ritenuto assolutamente impossibile, e da non destare pertanto nessun allarme circa la qualunque soluzione che dopo tanto travaglio sarebbe venuta a maturità.

Così si spiega, ripetiamolo, l'apparente indifferenza, e questa spiegazione deve avere, come le dichiarazioni della stampa estera, non poco peso sulla condotta del governo.

Molto c'è da fare e da migliorare, specialmente in rapporto di operosità amministrativa e legislativa, di riparazione giudiziaria, di prudenza e fortezza finanziaria, di ordinamenti militari, di sviluppo economico ecc. ecc.

Molte e gravi deliberazioni sono da prendersi per la politica Africana, per l'equilibrio del bilancio, per la tariffa doganale, i trattati di commercio ed altre vitali ed urgenti questioni.

E quindi non mancherà al nuovo ministero, e a ciascuno dei suoi membri, il modo di impiegare la sua energia, le sue idee, a vantaggio della cosa pubblica e dello scopo per cui assunse il penoso carico del potere.

Ma se a queste riforme e a questi miglioramenti si accudirà mantenendo inalterato l'indirizzo generale della politica interna ed estera ed il concetto di avvicinamento dei partiti affini prevalso in questi ultimi anni, siemo certi che la riuscita sarà più sicura e più sollecita, perchè la pace interna lascierà agio al governo di fare.

Se invece si mirasse a mutamenti bruschi e radicali, come li invoca qualche gruppo fossile e intransigente, temiamo che in luogo di accomodare le cose le si perturebbero di più. E quel favore con cui dentro e fuori d'Italia viene salutato il nuovo ministero, gli verrebbe a mancare in gran parte, e con esso sarebbe stremata quella forza che agli uomini saliti al potere con tanto nobili propositi, deve servire di efficace strumento per operare il bene.

La nuova amministrazione della guerra

Ieri fu segnalato da Roma un importante articolo dell'*Esercito Italiano*, in cui si approva la nomina a ministro della guerra di Bertolè-Viale in sostituzione di Ricotti: questa nomina risponde ad uno dei voti più antichi dell'esercito e del citato giornale militare, il quale ricorda come il Bertolè-Viale nel periodo che fu ministro introdusse alcune riforme e attuò alcuni provvedimenti — fra questi l'abolizione del privilegio che esentava i chierici dalla leva — i quali attestavano dei *suoi liberali principii* e *della sua fermezza nell'applicare le riforme maturate nella coscienza pubblica*.

L'on. Bertolè-Viale, non sarà inutile ricordarlo, nel novembre 1869, malgrado le più vive ed autorevoli sollecitazioni, declinava fermamente l'offerta di conservare il portafoglio della guerra nel ministero Lanza-Sella che si stava allora costituendo attraverso a grandi difficoltà non minori delle attuali, per non aderire a un programma di economie militari, che egli giudicava nocive all'esercito e pericolose per la sicurezza del paese.

« Noi rientriamo — scrive l'*Esercito* — dopo un non breve periodo di perturbazione, nell'ordine morale delle cose un indirizzo militare, cioè, il quale non rappresenti una resistenza continua e soddisfatta alle più che legittime esigenze dell'esercito e della opinione publica: una Amministrazione la quale nel disimpegno delle ordinarie attribuzioni non abbassi l'alto compito di chi la presiede alle semplici mansioni di un capo di Divisione, o tutto al più di un direttore generale a detrimento di scopi assai più elevati; un ministro infine, il quale guidato da un profondo sentimento della propria responsabilità fondi il proprio prestigio e la propria autorità, cerchi un motivo di legittima compiacenza nella fiducia e nella simpatia dell'esercito, piuttostochè nelle mobili e infide arene delle maggioranze parlamentari e non creda che le concessioni alla finanza possono impunemente oltrepassare certi confini senza ferire nello stesso tempo la propria autorità. »

« Fra le questioni più urgenti che si dovrebbe immediatamente risolvere dalla nuova Amministrazione non si potrebbe abbastanza caldamente raccomandare al nuovo Ministro che fu relatore in Senato del progetto di legge sull'avanzamento, naufragato come altre tante cose, una speciale sollecitudine per la tutela dei diritti di carriera, la quale valga ad allontanare, ogni meno che favorevole previsione a questo riguardo ed a procurare alla sua Amministrazione quel consenso morale senza del quale nei paesi retti a libertà anche le migliori doti della mente e i migliori propositi corrono pericolo di naufragare.

« Un po' meno di scuole, e di burocrazia, ma un po' più di spirito militare, e di cameratismo, contribuiranno certamente a rialzare il morale del nostro esercito, depresso da una lunga serie di contrasti e di disillusioni.

« Altamente benefica riescirà la sagace opera dell'onorevole ministro della guerra per ciò che riguarda l'andamento ed il prestigio dell'Amministrazione centrale.

« Pur troppo in questi ultimi tempi si rivelarono delle irregolarità.

« L'on. Ministro curerà certo che sia con scrupolosa vigilanza evitato tutto quello che potrebbe anche ingiustamente lasciar credere che presso l'Amministrazione della guerra privati interessi trovino una troppo lauta e ingiustificabile soddisfazione e che certe coalizioni finiscono per imporsi anche agli animi più retti e teoricamente meno disposti a subirle.

« Conviene inoltre che l'on. Ministro della guerra offra fino dai primi tempi qualche pegno della sua ferma intenzione di sprezzare quelle correnti che per inveterati legami e tradizioni o per alleanze compromettenti potrebbero accumulare sul suo cammino inciampi ed ostacoli più o meno gravi. Questo provvedimento consigliato anche dalle più elementari norme di buon governo e sopratutto dalla convenienza di togliere i propri dipendenti, i quali furono più o meno direttamente impegnati nell'indirizzo di una pubblica amministrazione, da posizioni abbastanza difficili, non esponendoli a contraddizioni che finirebbero per scemare la loro autorità ed il loro prestigio. »

Notizie del Conte di Savoiroux

La *Gazzetta di Torino* scrive: Siccome è tornata a spargersi la notizia della morte del Conte Tancredi di Savoiroux, questa mane abbiamo inviato uno dei nostri redattori presso la famiglia, la quale ci ha fatto sapere che l'ultima lettera pervenutale domenica scorsa dall'interessante prigioniero, scritta a matita sui foglietti staccati da un taccuino e impostata a Massaua dal conte Salimbeni, dà eccellenti notizie della sua salute e fa concepire la migliore e più rassicurante idea della sua forza d'animo e della sua fiducia in una pronta liberazione.

Il conte vi narra come informato che uno della spedizione doveva ancora rimanere prigioniero fino a che Ras Alula avesse ottenuto altre concessioni dal Comando italiano, ha insistito per restar lui, giovine e forte, anche in considerazione delle tristi condizioni fisiche e morali in cui eran ridotti i suoi compagni di cattività.

« Quando si è sparsa la voce che io stava per partire — aggiunge il conte — ho avuto la soddisfazione di vedere parecchie delle faccie nere che mi circondavano spargere lagrime di dolore ».

Concludiamo: suicidio no, perchè chi è dotato di tanta vigoria morale non si suicida; uccisione da parte degli abissini neanche, perchè il conte è adorato da molti e stimato e apprezzato da tutti quei selvaggi.

Abbiamo poi saputo, questo per via indiretta, che il più giovine fratello del conte Tancredi è partito improvvisamente da Torino per un viaggio assai lungo. Si crede possa essere inviato a Massana dalla famiglia pel riscatto dell'interessante prigioniero.

Dimissioni di Torlonia

Il duca Torlonia ha mandato a Biancheri le dimissioni di deputato.
Sarà eletto sindaco di Roma.

INCASSI

I prodotti delle gabelle del 1 Luglio 1886 al 31 marzo 1887 ascendono a Lire 487,488,763 ossia a 4,716,440 lire meno di quelli incassati nel periodo corrispondente del precedente esercizio.

L'abolizione del greco nei licei

Alcuni deputati, tra i quali l'on. S. Turbiglio si sono accordati per presentare alla Camera un progetto di riforma degli studi licealì, nel quale sarebbe abolito totalmente lo studio del greco

POVERO MONETA!

Chi giunge da Mantova un numero del giornaletto socialista *La Lotta* con un articolo in cui si fa addirittura una carica contro il così detto deputato operaio Alcibiade Moneta. Il giornaletto socialista mantovano dopo aver rammentato amaramente le speranze suscitate dal suo correligionario Moneta, nel periodo elettorale, soggiunge:

« E fu eletto. Venne a Mantova acclamato dal popolo che sperava trovare nel Moneta un vero ribelle al sistema, un rivoluzionario vigoroso acciò svegliasse il proletario colle idee rigeneratrici del socialismo.. in costui gli operai di Mantova ponevano la loro speranza di affrettare il bel giorno delle rivendicazioni popolari. Ma no, egli li ha totalmente abbandonati, che vuol dir *traditi*. Le confabulazioni coi deputati al *conciliabolo delle mistificazioni*, ed il bel posto assegnatogli dal popolo, al Parlamento, lo hanno fatto deviare dalla via della verità e della giustizia.

In tanto tempo che è qui a Mantova non fece mai sentire la sua voce se non che scrivendo qualche articolo politicante sulla *Favilla* o facendo polemiche personali. In tanto tempo che si trova qui non fece mai niente, e non lo farà mai! È un vero trattare da *galantuomo*...

Del resto noi l'avevamo previsto. Non fa che stare a caffè tutto il santo giorno facendo all'amore coi democratici e coi radicali ed impipandosi perciò del socialismo e di tutti i suoi propugnatori grossi e piccoli... »

E *La Lotta* continua su questo tono per due colonne, ma ci pare che basti.

INFORMAZIONI

Roma 7. — Ha fatto buonissima impressione l'articolo della *Riforma* escludente per ora qualunque discussione di riforme politiche.

L'*Opinione* consiglia lo Zanardelli a dedicarsi all'intricato laberinto dell'ordinamento giudiziario e combatte come un

pregiudio della sinistra il considerare come utili ed importanti le sole riforme politiche. Chiede ai ministri riforme modeste che sono le più desiderate e feconde di resultati.

Il *Popolo Romano* dice che il programma del governo deve circoscriversi per il momento agli affari d'Affrica, all'ordinamento militare e ai provvedimenti finanziari. Si devono lasciare da parte per ora la riforma postale, la riforma della legge commerciale e provinciale ed in massima tutte le riforme politiche.

—

Il *Fanfulla* crede che per ora il ministro Crispi non farà alcun movimento nel personale dei prefetti; si limiterà a dar corso ad alcuni trasferimenti già deliberati dal suo predecessore. Il *Fanfulla* annunzia che il senatore Casalis ha chiesto di essere esonerato dall'ufficio di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza; la domanda fu accolta e l'onorevole Casalis rimane prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno.

—

Credesi che la Banca Nazionale ridurrà lo sconto al 5 per 0[0. — È smentito il trasloco del generale Pallavicini al comando d'esercito di Firenze. — Il Consiglio delle tariffe ferroviarie è convocato a Roma pel 22 corr.

—

Oggi il ministro Depretis riceverà in udienza solenne corpo diplomatico. Dicesi che ad ambasciatore di Germania in Roma sarà nominato il conte Rantzau, genero del principe Bismark.

ALLA RINFUSA

La questura di Firenze sorprendeva in una casipola ove s'erano rifugiati parecchi malviventi che cercava da lungo tempo.

I bricconi in numero di sei s'erano nascosti dietro un abbaino e appena scorsero gli agenti saltarono tutti insieme sul prossimo tetto di una casupola; ma a qual salto non resse il tetto, che sprofondò precipitando con esso i sei in una camera ove era una misera famiglia, e una donna in un avanzato stato di gravidanza.

Le urla dei poveri inquilini, che si videro piovere nella camera sei persone dal tetto, non sono da descriversi; alle grida di spavento della povera famigliuola rispondevano le imprecazioni dei delinquenti, tre dei quali, rimasti illesi nella caduta, poterono fuggire dalla parte tergale di quelle case corrispondenti sugli orti.

Gli altri tre feriti furono arrestati e ora si stanno facendo ricerche per rintracciare gli altri tre, che sono già conosciuti e che non tarderanno a raggiungere i compagni.

—

Scrivono da Camogli all'*Epoca* di Genova in data di ieri:

Una novità dolorosa per la nostra città è la recente disgrazia toccata a questa marina della perdita di quattro navi, di cui tre nelle acque del Mar Nero e sulle coste di Batum-Poti-Sinope ed una nell'America del Nord.

Gli equipaggi di tre di queste navi andarono perduti.

La cittadinanza ne è costernata, tanto più che si era dapprima fatto credere che i tre bastimenti perduti avevano avuto l'equipaggio salvo.

Pur troppo recenti telegrammi hanno invece confermata la triste notizia.

In questo momento un nuovo dispaccio assicura che l'equipaggio della nave *Unico*, naufragata sulle coste del Nord America è salvo.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta del 2 Aprile

Autorizzava la spesa per la rinnovazione della sbarra all'ingresso del recinto adiacente alla Casa Comunale della Scuola di Boara.

Autorizzava la provvista degli attrezzi occorrenti ai cantonieri per la manutenzione delle strade al forese del 1.° e del 2.° Riparto, non che delle Vie interne di Città.

Facoltizzava, sotto determinate condizioni, una Maestra del forese a subaffittare l'alloggio assegnatole dal Comune.

Approvava la spesa occorrente per la provvista di sei tende nelle due nuove sale della Scuola – Costanza Perticari.

Autorizzava la spesa occorrente per la provvista ed appostamento di valvole nella pompa a vapore di Via delle Pecore.

Autorizzava la spesa necessaria per la ristampa di varie copie della tariffa dei pubblici Vetturali.

Accordava il permesso chiesto della Società della Barcaccia ai nn. 1 e 2 1.a Fila del Teatro Com. per eseguire nei palchi stessi alcune opere di adattamento.

Passava agli atti la domanda di due Guardie Municipali per ottenere un qualche sussidio in compenso dell'assegno gratuito fatto alle altre Guardie del primo corredo e ad esse negato per essere già in vigore all'epoca della loro nomina il provvedimento che istituiva il fondo di massa delle Guardie.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'epigrafe composta dal prof. Avv. G. Ruffoni in memoria dei soldati italiani caduti in Africa.

Deliberava di proporre al Consiglio di dare voto favorevole all'attuazione del progetto di costituzione della Darsena sul Canale di Burana, redatto dall'Ingegnere Maganzini.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di ieri intervennero i seguenti Consiglieri:

Novi, Zaina, Melli, Buosi L., Brondi, Luppis, Avogli, Righini E., Giustiniani, Ferraresi, Pareschi, Caroli, Bonetti, Ghedini, Foriani G., Pasetti, Venturini, Ruffoni, Ravenna G., Roveroni, Mayr S., Ravenna L., Martinelli, Trotti, Turbiglio, Giglioli R., Deliliers, Baldassari, Turchi, Grillenzoni, Giglioli E., Pirani C., Mantovani V., Magnoni, Gatti, Buosi G., Borsari G., Cavalieri, Barbantini.

Presiede il R. Sindaco Conte Cosimo Masi il quale apre la seduta con qualche parola di circostanza, dichiarando che nello assumere il poderoso ufficio più che nelle proprie forze confida nell'appoggio del Consiglio e della Giunta.

Procedesi al completamento della Giunta e vengono eletti ad assessori effettivi i già preconizzati Deliliers, Pareschi, Borsatti e Ruffoni e ad assessore supplente il Righini Eugenio.

Alla quasi unanimità è accolta la proposta di far voto al Governo per l'accoglimento nella sua integrità del progetto N. 7 dell'ing. Maganzini per la costruzione della Darsena fuori Porta Reno.

Con 20 voti favorevoli e 18 contrarj vennero, dopo parecchia discussione, accordate L. 800 all'Impresa del Teatro Comunale, quale concorso nelle spese di illuminazione nello spettacolo d'opera che avrà luogo nel Maggio prossimo.

Fu approvata la proposta transazione colli signori Mantovani, Albieri e Bergami per restituzione di deposito a garanzia del cessato appalto della pulizia urbana e per rifusione di danni.

Alla quasi unanimità è pure approvato che in occasione di apertura di concorsi a condotte medico chirurgiche vacanti, l'assegno di L. 2400 annue sia diviso in 2 parti; L. 2000 come stipendio e 400 come indennità per l'obbligo della cavalcatura.

Trattandosi della rinuncia della Direzione teatrale e della sua surrogazione, la maggioranza del Consiglio emette parere che nel mentre debba esprimersi gratitudine ai membri rinunciatari i quali cedendo alle vive istanze reiteratamente loro fatte dalla cessata Giunta acconsentirono e prestarono lodevolmente la loro opera, d'altra parte non potrebbesi far loro ufficio perchè desistano dalla emessa rinuncia, per non far decorrere un tempo prezioso nella imminenza dello spettacolo.

Non pochi Consiglieri però si astennero dal voto, opponendosi alla legittimità di questa considerazione e reputando che il Consiglio non possa venir meno anche in questa circostanza alla costante sua abitudine di far uffici presso tutti i funzionari rinunciatari.

La nuova Direzione riesce composta del cap. cav. Stefano Gatti Casazza, del marchese Carlo Fiaschi e del dott. Giuseppe Leziroli.

È accolta la domanda del dott. Fortunato Peccenini medico condotto a Porporana per essere collocato a riposo per motivi di salute, con questo, che nella pensione di riposo da conseguirsi a fine del corrente anno non sarà computato il tempo di servizio *ad interim* da lui prestato.

Udito il rapporto su uno spiacevole incidente avvenuto fra il medico e il segretario di Delegazione a Porotto, il Consiglio incaricava la Giunta di ammonire entrambi a che non debbano rinnovarsi spiacevoli incidenti ed irregolarità di servizio.

E così rimanevano esauriti tutti gli oggetti all'ordine del giorno.

Corte d'Assisie — Ieri ebbe termine la discussione della causa di Pontelagoscuro. Ad eccezione di Bichi Federico, Menoni Antonio, Zattoni Giovanni, Bergami Cesare e Giovanni, gli altri tutti furono dai Giurati ritenuti responsabili dei crimini ad essi rispettivamente addebitati e la Corte condannava Ferrari Luigi a 25 anni lavori forzati e 10 sorveglianza della P. S. - Muratelli Luigi a 10 anni lavori forzati e 3 di sorveglianza della P. S. - Garbini Attilio a 20 anni lavori forzati e 10 anni di sorveglianza della P. S. - Gardesi Antonio a 10 anni lavori forzati ed 8 sorveglianza - Trombetta Giacomo a 5 anni reclusione e 5 sorveglianza della P. S. - Villani Pellegrino a 15 anni lavori forzati e 10 sorveglianza della P. S. - Lambertini Aristide a 15 anni lavori forzati e 10 sorveglianza della P. S. - Saja Vittorio a 15 anni lavori forzati e 10 sorveglianza della P. S. - Manfredini Torquato a 10 anni lavori forzati e 6 sorveglianza della P. S. - Ferroni Giovanni a 3 anni di carcere - Vanni Antonio ad 8 anni di reclusione e 5 sorveglianza della P. S.

Il Presidente dichiarava poi assoluto li Bicchi Federico, Zattini Giovanni, Menoni Antonio, Bergami Cesare e Bergami Giovanni.

Erano difensori delli Trombetta, Villani, Lambertini, Manfredini, Bichi e Saja il sig. avv. Suzzi Pietro; delli Ferrari e Garbini i sig. avv. Crema Carlo e Ruffoni Guglielmo; di Zattoni il sig. avv. Manfredi Manfredo; di Vanni e Gardesi il sig. avv. Ferraresi Tullo; di Ferroni, Menoni, Bergami Cesare e Giovanni il sig. avv. Raimondi Raffaele; di Muratelli il sig. avv. Calabria Paolo.

Comizio agrario — La Presidenza ha diramato ai principali possidenti della provincia la seguente circolare che stimiamo utile di riprodurre integralmente:

» Fra le cause che più di frequente si oppongono al raggiungimento delle elevate produzioni, che formano il vanto di contrade assai inoltrate nei progressi dell'agricoltura, vi hanno senza dubbio le numerose malattie cagionate alle piante dai parassiti animali o vegetali e dalle vicende meteorologiche.

» Tali funeste avversità non possono essere combattute con speranza di successo se non se ne determina esattamente l'indole, e quantunque la conoscenza di un male non conduca sempre a trovarne rimedio, la conoscenza stessa bene accertata caso per caso e coordinata al complesso delle circostanze che accompagnano l'apparire, lo svolgersi e il riprodursi della malattia conduce di frequente a conclusioni, che pure non essendo rimedio del male, insegnano che molte volte si potrebbe, più di quanto si crede, prevenirlo od attenuarne le funeste conseguenze.

» La Direzione ha deliberato di raccogliere colla maggior cura di tutti gli elementi che valgono a determinare con esatezza le più comuni malattie che colpiscono le piante coltivate del nostro territorio. Essa si rivolge perciò ai Possidente Agricoltori e loro Agenti, ai Corrispondenti del Comizio, ai Soci, a tutti coloro che s'interessano al progresso dell'industria agricola locale pregandoli di trasmettere alla Segreteria della Direzione del Comizio, ogni qualvolta se ne presenta loro il caso e l'opportunità, un campione di tutte le piante che sospettano in qualunque guisa ammalate colla sommaria e sincera esposizione del fatto osservato e, quando sia possibile, delle circostanze in cui si verifica.

» La Direzione comunicherà in risposta il proprio giudizio e, ove sia del caso, darà consigli e suggerimenti intorno alla applicazione dei rimedi, come d'altronde renderà sempre il dovuto merito a chiunque dia un annunzio, fornisca un oggetto o una considerazione degna di studio.

Disgrazia — Venne tradotto l'altra sera all'ospedale un povero muratore assai malconcio per essere caduto nel Sobborgo San Luca dall'alto dell'armatura di un fienile ove stava lavorando.

Banchieri all'erta! — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Da alcun tempo aggirasi nelle principali città d'Italia più frequentate dai forestieri un giovane inglese, sedicente E. A. C. Paget, il quale tenta di scontare presso banchieri e negozianti degli *cheques* tratti sulla *The East Surrey Bank* di Dower (Inghilterra), banca che non è mai esistita. Allo scopo poi di assicurare viemaggiormente l'esito delle sue criminose imprese, trova egli modo di farsi ricevere nei club principali, che sono frequentati dalle più distinte persone.

Legname di quercia — La Direzione delle costruzioni navali ci prega di far noto che il 28 Aprile nel Palazzo della R. Marina a Spezia avrà luogo pubblico incanto ad offerte segrete per la somministrazione di 766 metri cubi di legname quercia al 1° Dipartimento Marittimo durante l'Esercizio finanziario 1887-88, per la presunta somma di L. 81260. 00.

Per maggiori informazioni rivolgersi anche al nostro ufficio.

In questura — Anche oggi diario assolutamente negativo per quanto riguarda la città.

Pel circondario, troviamo annotato un furto di pollame avvenuto a Vigarano per il valore di L. 40, ad opera d'ignoti e a danno Ziosi Felice.

Matinèe musicale — Ieri, per chi nol sapesse, ricorreva la festa di S. Clelia, motivo per cui in casa Sangiorgi, per festeggiare l'onomastico della signorina di casa, vi fu un saggio dato dalle sue allieve di pianoforte.

Omai la valentia della egregia maestra è così nota che sarebbe superfluo ogni elogio in proposito; diremo solo che ieri si è potuto anche una volta constatare la sua abilità dal profitto veramente ammirabile onde hanno dato prova le sue scolare.

La signorina *Elena Rieti*, la quale possiede grande attitudine per il piano, suonò con molta grazia e sentimento la *Melodia del cuore* di Golinelli e *Un pensiero* di Weber; accompagnò poi alla maestra *La grande Polonaise* pure di Weber. La signorina *Elvira Braghini Nagliati* dall'anno scorso ha fatto rapidi progressi; eseguì alla perfezione colla maestra la sinfonia della *Mignon* e da sola *una canzone* di Mendelson. Anche questa signorina è dotata di un *talento* musicale non comune per riuscire un'abilissima pianista.

La signorina *Nice Avogadro* ci fece gustare due pezzi dell'*Aida*, uno a quattro e uno a due mani; essa interpreta con inappuntabile precisione e sotto la scorta della Sangiorgi darà certo i risultati più lusinghieri. Suonò pure benissimo la signorina *Corinna Luchelli* e al pianoforte e col mandolino; ed eseguirono con sicurezza i loro pezzi le due bambine *Gina Stocchiero* e *Adele Balboni*. Una gradita sorpresa fecero le gentili signorine *Braghini-Nagliati* suonando con assai grazia e brio un valtz ed una mazurka col mandolino. Per ultimo il signor Umberto Avogadro, allievo del prof. Arlotti, eseguì

molto bene col violino un pezzo del *Ruy-Blas*.

Inutile il dire che applausi spontanei ed unanimi furono rivolti alle graziose suonatrici, e che questi per riverbero toccavano alla valente signorina Clelia Sangiorgi; alla quale le allieve riconoscenti hanno ieri offerto eleganti mazzi, ricami e non pochi oggetti di valore.

Noi ci congratuliamo colla egregia maestra per i bei risultati che ella sa trarre dalle sue alunne; ma d'altra parte non ce ne meravigliamo: è la figlia del cav. Filippo, e tanto basta. R. C.

Cassa di Risparmio — Situazione al 31 Marzo. Vedi quarta pagina.

Per finire:

Brano di dialogo:
— Siete ammogliato?
— No, signora.
— Allora avete intenzione di prendere moglie?
— No Signora.
— Ma se tutti facessero come voi, il mondo finirebbe.
— Oh! no, signora.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
7 Aprile

Bar.° ridotto a 0°		Tem.ª min.ª	9°, 5 c.
All. med. mm.	748,40	» mass.ª	13°, 4 c.
Al liv. del mare	750,44	» media	11° 2 c.
Umidità media .	74. 0	Ven. dom.	ENE:ESE

Stato prevalente dell' atmosfera
nuvolo, pioggia
Altezza dell' acqua caduta mm. 0. 65
8 Aprile — Temp. minima 9,° 1 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Aprile ore 0 min 5 sec. 15

Telegrammi Stefani

Cherburgo 6. — Vi fu una bufera a nord-ovest, si temono disastri.

Dublino 6 — La polizia arrestò iersera 26 giovani in casa di un contadino presso Castleisand, parecchi erano armati di rivoltella e di altre armi.

Londra 7. — Una violenta bufera è scoppiata nella Manica.

Londra 6 — Un incendio distrusse nel pomeriggio la metà della caserma di fanteria di Albershot. Nessuna vittima.

Londra 6. — Il Consiglio della Federazione nazionale liberale approvò una risoluzione biasimante il progetto di coercizione per l' Irlanda. Parecchi deputati assistevano alla riunione.

Londra 7. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Le conferenze di Wolff coi commissari ottomani sull' Egitto si succedono a date irregolari. Finora non si crede che abbiano dato risultati apprezzabili. I commissari mantengono il principio dello sgombero. Il piano di neutralizzazione non si considera praticamente finchè non vi sarà un accordo su altri punti.

Lo *Standard* ha da Berlino: Malgrado le smentite si crede sicuro che il conte di Montebello ambasciatore francese abbia fatto al Sultano proposte di natura da sventare la politica inglese. Però non è probabile che le pratiche di Montebello abbiano successo. Il Sultano infatti anche recentemente rinnovò le assicurazioni che desidera continuare nei rapporti amichevolissimi colle potenze centrali d' Europa.

Berlino 6 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che Leudell dietro sua domanda fu richiamato dall' ambasciata di Roma e collocato in ritiro temporaneo è nominato consigliere intimo col titolo di eccellenza, sotto riserva di dargli un' altra destinazione.

Madrid 6. — In Consiglio di ministri il ministro dell' interno comunicò ai colleghi un dispaccio del governatore di Girona, annunziante che la gendarmeria sorprese tre carretti di munizioni passanti la frontiera; i conduttori furono arrestati, fra i quali erano due aventi autorità in quei villaggi; si crede che le munizioni fossero destinate ai carlisti.

Varna 6. — Si ha da Costantinopoli 5 corrente: La risposta dello Czar relativa alla Bulgaria fu consegnata ieri.

Said-pascià ebbe nella sera un lungo colloquio con Nelidoff; tuttociò che se ne è potuto sapere finora è che la risposta dello Czar è di natura da permettere la continuazione dei negoziati pendenti per una soluzione in Bulgaria.

Londra 7. — Il *Times* ha da Sofia: Karaveloff e Nikiforoff sono stati rilasciati sotto cauzione. Però sono consegnati a domicilio e non possono comunicare con persone fuori degli altri detenuti politici posti in libertà senza condizioni.

Parigi 6. — L' *Havas* pubblica: « Un giornale riproduce la voce della pretesa domanda fatta dalla Francia di richiamo d' uno degli addetti militari dell' ambasciata tedesca.

Tale notizia già smentita ed è inesatta. L' attitudine degli addetti tedeschi non provocò alcuna lagnanza da parte del governo francese. »

Calcutta 6 — Secondo notizie dall' Afganistan la tribù dei Ghilzais occupa una posizione nelle vicinanze di Guzni dominante la strada da Kabul a Kandahar.

L' Emiro espresse fiducia di poter reprimere l' insurrezione. Non ha dimandato alcun soccorso al governo dell' India.

New Yorck 7. — Secondo notizie da Haiti in data del 26 maggio, regna grande agitazione per l' affare Tortugas.

Corre voce che l' inviato inglese abbia presentato un *ultimatum* minacciando di bombardare i porti principali se i reclami inglesi non sono soddisfatti entro cinque giorni.

Vi è grande emozione nella colonia estera, poichè gli haitiani minacciano di massacrarla se il presidente accoglie le domande dell' Inghilterra.

Berlino 7. — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* riproducendo l' articolo dell' *Epoca* relativo al brindisi del ministro di Spagna in China augurante successo alla rivincita francese, dice di trattarsi con una grave mancanza diplomatica da reprimersi e per la buona fama di un paese volente mantenere i migliori rapporti con tutte le potenze.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. *Milano. Roma, Napoli*- Sig Paganini Villani e C.*Milano, Napoli, Bari*.

AVVISO
IL CAV. DOMENICO BERTOLI
CHIRURGO DENTISTA

ha il pregio di avertire la cittadinanza ferrarese, che oltre di trovarsi in questa Città tutte le prime Domeniche d'ogni mese per prestare l'opera sua tanto in chirurgia che per la sostituzione di denti artificiali coi più recenti sistemi tanto inglesi che americani, ha creduto bene di mettere un deposito di polveri e liquori dentifrici per la conservazione dei denti, nonchè un eccellente calmante di sua esclusiva proprietà il quale calma istantaneamente il dolore dei denti provenienti da carie.

Il detto deposito trovasi nello spaccio di generi di privativa dei Signori *Eredi Dallapenna*, sotto i portici del Teatro Comunale.

Il suo recapito in Ferrara (*Albergo Europa*) — ed in Bologna (*Via Venezia N.* 1.

SOCIETÀ GHELLI E COMP.

Premiato Stabilimento a vapore in S. Boffillo | Amministrazione in Bologna Via Mazzini N, 13

Esperimenti ripetuti, risultati sicuri — *Garanzia per tutti i prodotti*

Gessi per gli Agricoltori

Gesso stracotto da spargere in copertura, commisto ai letami, in tutti gli erbaggi, canepai, orti ecc. fertilizzante i terreni argillosi, correttivo dei terreni troppo azotati.
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone L. 0,90.

Gesso cotto polverizzato, da spargere nelle stalle e sulle concimaie; purifica la stalla, assorbe l'ammoniaca (solfato d'ammoniaca), rende il letame ricchissimo d'azoto, sostituendo i concimi azotati; vantaggi straordinari.
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,65 - Sul vagone L. 0,85.

Gesso finissimo per la vite e l'uva, riconosciuto il più sicuro ed economico rimedio contro la crittogama, la peronospora, il *mal nero*; sostituisce lo zolfo col 70 0[0 di economia, e si adopera coi soffietti comuni; risultati sorprendenti.
Prezzo al quintale: L. 4 sacco compreso

Gessi per muratore, cartiere ecc.

Gesso comune per muratori
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0.70 - Sul vagone Bologna L. 0,90
Gesso per ornati
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,90 - Sul vagone Bologna L. 1,10
Gesso volatiglia per cartiere
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 2,80 - Sul vagone Bologna L. 3
Gesso in pani per artieri, qualità leggerissima e candida
Prezzo al quint.: Per partita non infer. alli q. 10 sul vagone Bologna L. 3,60

La Ditta tiene a disposizione della propria Clientela un forte deposito sacchi a prezzi convenientissimi.

PRIVATIVA PER TUTTA L'ITALIA
ANNO IV D' ESERCIZIO
Per informazioni dirigersi all' Ing. PIETRO LEATI. — **Ferrara.**

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Marina Nuova N. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

LABORATORIO A VAPORE
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
dei fratelli Parmeggiani

fuori Porta Reno - Strada di Circonvallazione dietro al Molino Bergami.

La suddetta Ditta avendo da qualche tempo attivato il Laboratorio a vapore, trovasi in grado di eseguire qualunque commissione tanto in mobili che per infissi a prezzi mitissimi da non temer concorrenza.

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

XLIX Esercizio — SITUAZIONE AL 31 MARZO — **Anno 1887**

Attività		Ammontare	
Effetti in Portafoglio:			
per sovvenzioni cambiarie N. 1123	L. 3,005,736. 74		
» sconti » 555	» 1,587,069. 07		
N. 1678	L.	4,592,805	81
Fondi pubblici e Valori diversi:			
Titoli di Debito Pubblico dello Stato o da esso garantiti	»	1,598,196	26
Obbligazioni della Provincia e del Comune di Ferrara	»	688,606	—
Cartelle Fondiarie	»	783,118	55
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali	»	97,500	—
Capitali ipotecari e chirografari:			
Mutui Ipotecari	»	1,924,888	90
Prestiti a Corpi Morali	»	804,809	78
Anticipazioni, cessioni e prestiti diversi garantiti	»	1,065,562	14
Sovvenzioni a C. Corr. garantite (*credito aperto* L. 1,747,000)	»	1,145,642	80
Attività diverse:			
Depositi per cauzione e custodia	»	1,613,797	30
Cambiali e Crediti in sofferenza	»	180,018	81
Anticipazioni rifondibili	»	4,071	52
Stabili urbani	»	66,734	03
Livelli	»	67,996	23
Effetti mobili per uso dell'Istituto	»	14,714	08
Attività del fondo per incoraggiamento previdenza, lavoro ecc. (*Art. 76 lettera C. Regolamento della Cassa*)	»	159,378	57
Cassa contanti	»	134,492	02
Effetti all' incasso N. 100	»	145,803	09
Corrispondenti — *saldo a loro debito*	»	118,789	65
Debitori e Creditori diversi — *saldo a loro debito*	»	11,951	47
Residui da esigere d' interessi e rendite	»	103,506	65
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	15,322,383	66

Passività		Ammontare	
Depositi:			
a risparmio Libretti N. 10,729	L. 5,459,075. 21		
a conto corrente » » 347	» 4,364,957. 37		
a scadenza fissa » » 413	» 1,277,687. 11		
con vincoli speciali » » 266	» 648,599. 96		
N. 11,755	L.	11,750,319	65
Altre Passività:			
Depositanti per cauzione e custodia	»	1,613,797	30
Azionisti ed Eredi di Soci defunti	»	7,174	56
Risconto del Portafoglio e rendite anticipate diverse	»	52,807	73
Capitali di passività diverse	»	7,850	—
Residui da pagare di pesi e spese	»	111,717	46
TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	13,543,666	70
Patrimonio dell' Istituto al 1° Gennaio 1886:			
Riserva	L. 1,109,150. 29		
Fondo per incoraggiamento previdenza, lavoro ecc. (*Art. 76 lettera C. Regol. della Cassa*):			
Parte investita L. 159,378. 57; » assegnata » 300,000. —; » disponibile » 55,757. 20	» 515,135. 77		
	L. 1,624,286. 06		
Sopravvenienze passive, da esercizi precedenti	» 8,423. 01		
Ammontare liquido	»	1,615,863	05
Avanzo di Rendita dell' Esercizio antecedente, da applicarsi come all' Art. 76 Regolamento della Cassa	»	130,812	72
Competenze dell' Eserc. corr. da liquidarsi alla fine d' anno:			
Rendite e Proventi	L. 157,166. 34		
Pesi e Spese	» 125,125. 15		
Avanzo approssimativo di rendita	L.	32,041	19
SOMMA TOTALE	L.	15,322,383	66

IL DIRETTORE
CARLO BOTTONI

IL PRESIDENTE
CESARE MONTI

Il Capo Ragioniere
STEFANO BACCARINI

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0 ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente,* corrispondendo l'interesse netto del 3 per 0[0 ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante *checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa,* corrispondendo l'interesse netto del 3, 50 per 0[0 ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 50 per 0[0 ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all'interesse del 5, 50 per 0[0 ed anno all'attivo, ed al 4 per 0[0 al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 50 per 0[0 ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito*.